



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

LINEE PROGRAMMATICHE DEL CONTROLLO CONCOMITANTE DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE PER L'ANNO 2023

Deliberazione n. 31 del 28 dicembre 2022





CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

**LINEE PROGRAMMATICHE
DEL CONTROLLO CONCOMITANTE
DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE
PER L'ANNO 2023**

Deliberazione n. 31 del 28 dicembre 2022

Relatore: referendario dott. Davide Floridia

Ha coadiuvato il relatore: dott.ssa Debora Marina Marra



Deliberazione n. 31/2022/INPR

REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE
(ADUNANZA PLENARIA)

composta dai magistrati:

| | |
|----------------------|-----------------------|
| Franco Massi | Presidente |
| Roberto D'Alessandro | Consigliere |
| Fabrizio Gentile | Consigliere |
| Franco Vietti | Consigliere |
| Sara Bordet | Consigliere |
| Davide Floridia | Referendario relatore |

nell'adunanza in camera di consiglio del 19 dicembre 2022;

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto l'articolo 22 del decreto-legge n. 76/2020 (decreto semplificazioni), convertito con modificazioni nella legge 11 settembre 2020, n. 120;

visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 ed in particolare l'articolo 85, commi 2 e 3, lett. e), come sostituito dall'articolo 5 del decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2020, n. 70;

visto il decreto del Presidente della Corte dei conti 31 dicembre 2021, n. 341, recante
"Regole tecniche e operative in materia di svolgimento in videoconferenza delle udienze del

giudice nei giudizi innanzi alla Corte dei conti, delle camere di consiglio e delle adunanze, nonché delle audizioni mediante collegamento da remoto del pubblico ministero”;

vista la deliberazione 10 novembre 2021, n. 272/CP/2021, con la quale il Consiglio di Presidenza ha approvato il *“Regolamento concernente il Collegio del controllo concomitante”*;

vista la Nota di coordinamento in materia di controlli sull’attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, approvata dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 13/SEZAUT/2022/INPR;

vista la deliberazione 23 febbraio 2022, n. 1 del Collegio del controllo concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, concernente l’approvazione del Quadro programmatico del controllo concomitante sulle gestioni pubbliche statali in corso di svolgimento per l’anno 2022”;

vista la deliberazione 16 febbraio 2021, n. 2 con la quale questa Sezione regionale di controllo ha approvato il programma delle attività di controllo per l’anno 2022 e, in particolare, il punto 15), che prevede lo *“svolgimento di tutte le altre funzioni obbligatorie ex lege ovvero di quelle che la Sezione ritenga di svolgere, nell’ambito delle proprie competenze, qualora emergano situazioni potenzialmente e gravemente lesive per la finanza pubblica, ivi incluso il “controllo concomitante” di cui all’articolo 1, comma 5, secondo periodo, del decreto legislativo n. 179/2010”*;

visto il decreto del Presidente della Sezione 16 febbraio 2022, n. 3, con il quale sono stati costituiti i collegi ai sensi dell’art. 3, del d.lgs. n. 179/2010;

vista l'ordinanza 27 dicembre 2022 n. 35, con la quale è stata convocata l'odierna adunanza;

sentito il relatore, Referendario Davide Floridia;

DELIBERA

di approvare il documento allegato “Linee programmatiche del controllo concomitante della Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2023”.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, al Presidente del Consiglio regionale, al Presidente della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e al Presidente del Consiglio permanente degli enti locali.

Così deliberato, nella camera di consiglio del 28 dicembre 2022.

| | |
|-------------------|----------------|
| Il relatore | Il presidente |
| (Davide Floridia) | (Franco Massi) |

Depositata in segreteria il 29 dicembre 2022
Il funzionario preposto
(Debora Marina Marra)

LINEE PROGRAMMATICHE DEL CONTROLLO CONCOMITANTE DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA VALLE D'AOSTA/VALLEE D'AOSTE PER L'ANNO 2023

Sommario: 1. Il controllo concomitante. – 2. Ambiti e criteri selettivi delle indagini di controllo concomitante. – 3. Strumenti ed esiti del controllo. – 4. Individuazione degli interventi oggetto di controllo nel 2023

1. Il controllo concomitante

Il d.lgs. n. 179/2010, istitutivo della Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste colloca le funzioni di controllo della Corte in un sistema di relazioni giuridico-istituzionali del quale sono parte l'ordinamento regionale, con le sue prerogative di autonomia costituzionalmente garantite e l'ordinamento generale della Repubblica. Il controllo svolto dalla Corte, esterno e neutrale, si colloca in posizione di assoluta imparzialità e terzietà rispetto agli interessi di volta in volta perseguiti dalle amministrazioni, a garanzia del corretto e proficuo uso delle risorse pubbliche. In linea generale, i controlli assolvono a una duplice, essenziale funzione: quella di vigilare sul rispetto degli obiettivi e delle regole di finanza pubblica e quella di assicurare, quando queste regole risultino violate, il rientro nei parametri della loro osservanza. Questo avviene, da un lato, segnalando agli organi della rappresentanza politica le violazioni già attuate e i rischi di possibili deviazioni, dall'altro lato, richiamando gli stessi organi all'assunzione di misure correttive. All'interno del perimetro delle competenze della Sezione va segnalato, infine, il

“controllo concomitante” - cui fa esplicito riferimento il programma di attività per l’anno 2022 della Sezione (punto 15), approvato con deliberazione n. 2/2022 - delineato dall’articolo 1, comma 5, secondo periodo, del d. lgs. n. 179/2010 - a norma del quale la Sezione può fare autonoma applicazione nei confronti delle gestioni pubbliche regionali o degli enti locali delle disposizioni di cui al comma 2 dell’articolo 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15, secondo cui la Corte dei conti *“anche a richiesta delle competenti Commissioni parlamentari, può effettuare controlli su gestioni pubbliche statali in corso di svolgimento”*.

Il modello di controllo è stato recentemente ripreso dall’articolo 22 del decreto-legge n. 76/2020 (decreto semplificazioni), convertito con modificazioni nella legge 11 settembre 2020, n. 120 con il quale si individua tale strumento come maggiormente idoneo a supportare e controllare *«gli interventi di sostegno dell’economia nazionale»*.

L’articolo 22, comma 1, prevede, nello specifico, che *“la Corte dei conti, anche a richiesta del Governo o delle competenti Commissioni parlamentari, svolge il controllo concomitante di cui all’articolo 11, comma 2, della legge 4 marzo 2009, n. 15, sui principali piani, programmi e progetti relativi agli interventi di sostegno e di rilancio dell’economia nazionale. L’eventuale accertamento di gravi irregolarità gestionali, ovvero di rilevanti e ingiustificati ritardi nell’erogazione di contributi secondo le vigenti procedure amministrative e contabili, è immediatamente trasmesso all’amministrazione competente ai fini della responsabilità dirigenziale ai sensi e per gli effetti dell’articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”*

Il comma 2 prosegue, disponendo che *“Il Consiglio di presidenza della Corte dei conti, nell’esercizio della potestà regolamentare autonoma di cui alla vigente normativa, provvede*

all'individuazione degli uffici competenti e adotta le misure organizzative necessarie per l'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e nell'ambito della vigente dotazione organica del personale amministrativo e della magistratura contabile."

Con deliberazione n. 272/CP/2021 del 10 novembre 2021, il Consiglio di Presidenza ha stabilito che il controllo concomitante, come delineato dal citato art. 22, commi 1 e 2, sui principali piani, programmi e progetti relativi agli interventi di sostegno e di rilancio dell'economia nazionale è esercitato dal Collegio del controllo concomitante, istituito presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, sulla base di un programma annuale deliberato dallo stesso Collegio. Nel caso in cui l'attuazione dei piani, dei programmi o dei progetti sia in capo agli enti territoriali o ad altri enti o organi operanti esclusivamente in ambito regionale, le funzioni sono svolte direttamente dalla competente Sezione regionale di controllo.

Relativamente alle attività delle Sezioni regionali, la citata deliberazione n. 272/CP/2021 prevede, all'art. 2, comma 2, che le stesse deliberino, entro il 30 novembre di ogni anno, i propri programmi di controllo concomitante, nell'ambito della programmazione di cui all'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 2.

I successivi commi 3 e 4, poi, delineano alcuni ulteriori aspetti sulle modalità del controllo, prevedendo che: "3. *Qualora nell'attività di controllo siano accertate gravi irregolarità gestionali o rilevanti ed ingiustificati ritardi o ulteriori circostanze previste dall'art. 11, comma 2, della legge 4 marzo 2009, n. 15, il Collegio o la Sezione competente ne individua le cause, in contraddittorio con l'amministrazione. L'eventuale accertamento di gravi irregolarità gestionali, ovvero di rilevanti e ingiustificati ritardi nell'erogazione di*

contributi secondo le vigenti procedure amministrative e contabili, è immediatamente segnalato all'amministrazione competente ai fini della responsabilità dirigenziale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in base a quanto disposto dall'art. 22, comma 1, secondo capoverso, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, nella legge 11 settembre 2020, n. 120. 4. Nelle ipotesi in cui le gravi irregolarità gestionali di cui al comma precedente abbiano determinato anche una lesione degli interessi finanziari nazionali o eurounitari, deve essere indirizzata idonea segnalazione alla Procura generale che nell'esercizio delle proprie funzioni di coordinamento provvederà al successivo inoltro alle Procure regionali territorialmente competenti."

Nel delineato quadro normativo, l'attivazione del controllo concomitante da parte di questa Sezione non potrà non riguardare il coinvolgimento degli enti territoriali della Regione Valle d'Aosta o degli altri enti o organi operanti nel territorio regionale impegnati nella realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In merito ai controlli sul PNRR, l'art. 7 del decreto-legge n. 77 del 2021 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) prevede che la Corte dei conti eserciti il controllo sulla gestione di cui all'art. 32, comma 4 della legge n. 20 del 1994, svolgendo valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia in ordine all'acquisizione e all'impiego delle risorse provenienti dai fondi di cui al PNRR, nell'ottica della piena attuazione dello stesso e del pieno raggiungimento degli obiettivi in esso stabiliti. Come evidenziato nella "Nota di coordinamento in materia di controlli sull'attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza" della Sezione delle Autonomie (deliberazione n. 13/SEZAUT/2022), le citate disposizioni inducono a "spostare l'ottica" dalle verifiche di mera legittimità

e regolarità finanziaria delle gestioni a quelle di efficienza ed efficacia nell'impiego delle risorse. Tali controlli dovrebbero *“essere di impulso piuttosto che di impedimento, oltre che intervenire tempestivamente, anche in corso di svolgimento, in modo che, anche attraverso opportuni momenti di confronto con le amministrazioni interessate in ordine alle inefficienze e alle disfunzioni riscontrate, possano tradursi in un concreto ausilio a rispettare i tempi e gli obiettivi del programma”*.

Pare, quindi, fondamentale che, nel corso del 2023, accanto alle verifiche e ai compiti intestati dalle vigenti disposizioni di legge, la Sezione svolga il controllo concomitante sugli interventi del PNRR attivati nella Regione Valle d'Aosta, tenuto conto della loro rilevanza finanziaria, e delle ricadute nel territorio.

2. Ambiti e criteri selettivi delle indagini di controllo concomitante

L'attività relativa al controllo concomitante dovrà essere svolta nel rispetto dei principi generali del controllo di gestione, accertando, anche in base all'esito di altri controlli, la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti e valutando costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa.

L'attività di controllo concomitante dovrà prioritariamente concentrarsi sugli interventi previsti nel PNRR caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale o da un rilevante utilizzo di risorse ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio economico regionale. La selezione dei singoli interventi, nell'ambito delle 6 Missioni del PNRR, in cui sono individuati i soggetti attuatori del territorio regionale, dovrà tener conto di quelli che presentano caratteristiche di maggiore rilevanza finanziaria, maggiore impatto socio-economico su cittadini e

imprese e maggiori possibilità di ricadute positive per il superamento delle difficoltà registrate negli ultimi anni. In particolare, in questa prospettiva, la Sezione ritiene di dover sottoporre a controllo gli interventi che abbiano una effettiva partenza e/o concreti riflessi già nel 2023. Non saranno, pertanto, presi in considerazione progetti che non abbiano ottenuto un “avvio” concreto.

La Sezione ritiene, inoltre, che l’attivazione del controllo concomitante nell’ambito della Regione Valle d’Aosta potrà, peraltro, prendere le mosse anche da una puntuale richiesta espressa dal Presidente della Regione ovvero dagli organi di governo degli Enti locali per il tramite del Consiglio permanente degli enti locali, nell’ambito di ulteriori ambiti di gestione ritenuti strategici.

3. Strumenti ed esiti del controllo concomitante

Il controllo concomitante è finalizzato a far emergere, già in corso di svolgimento, attraverso verifiche puntuali dei cronoprogrammi e del raggiungimento degli obiettivi, eventuali gravi irregolarità gestionali ovvero rilevanti ed ingiustificati ritardi nell’esecuzione dei progetti - da segnalare alle amministrazioni, inizialmente, tramite apposite raccomandazioni o avvisi (*warning*) - contribuendo, in tal modo, a ridurre il rischio di vedere vanificata l’efficacia delle misure di sostegno adottate.

L’attività di controllo sarà svolta nel rispetto dei principi generali del controllo di gestione, con le tecniche e gli strumenti previsti dalla regolamentazione nazionale ed internazionale, accertando, anche in base agli esiti di altri controlli, la rispondenza dei risultati dell’attività amministrativa agli obiettivi stabiliti e valutando costi, modi e tempi dello svolgimento dell’azione amministrativa stessa.

Nello specifico, quanto agli strumenti, sarà previsto l'utilizzo di sistemi informativi istituzionali o banche dati nelle quali siano disponibili i dati necessari al controllo. Per gli interventi del PNRR, lo strumento privilegiato sarà l'accesso al sistema informativo previsto dall'art. 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), denominato "ReGIS" - sviluppato dalla Ragioneria Generale dello Stato - che rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni centrali e territoriali, gli uffici e le strutture coinvolte nell'attuazione possono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nel rispetto del contraddittorio espressamente previsto dalla normativa istitutiva del controllo concomitante (art. 11 della l. 15/2009) e delle disposizioni contenute nel d.lgs. 179/2010, l'acquisizione dei dati e delle informazioni avverrà con le consuete modalità di confronto e dialogo con le amministrazioni responsabili della gestione degli interventi sottoposti al controllo, attraverso apposite richieste in sede istruttoria, o, se ritenuti più funzionali ai predetti fini, mediante confronti in presenza o ispezioni in loco, sempre adeguatamente verbalizzati.

Relativamente agli esiti del controllo concomitante di competenza della Sezione, secondo quanto stabilito dall'art. 2 comma 3, della deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 272/CP/2021:

- a) qualora nell'attività di controllo siano accertate gravi irregolarità gestionali, rilevanti e ingiustificati ritardi o ulteriori circostanze previste dall'art. 11, comma 2, legge n. 15 del 2009, la Sezione ne individua le cause, in contraddittorio con l'Amministrazione;

- b) l'eventuale accertamento di gravi irregolarità gestionali ovvero di rilevanti e ingiustificati ritardi nell'erogazione di contributi, secondo le vigenti procedure amministrative e contabili, è immediatamente segnalato all'amministrazione competente ai fini della responsabilità dirigenziale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 21, co. 1, del d. lgs. n. 165/2001, in base a quanto disposto dall'art. 22, comma 1 del d.l. n. 76/2020;
- c) nelle ipotesi in cui le gravi irregolarità gestionali di cui ai punti precedenti abbiano determinato anche una lesione degli interessi finanziari nazionali o eurounitari, la Sezione indirizzerà idonea segnalazione a tutti gli organi competenti;
- d) oltre agli esiti normativamente previsti, la Sezione potrà indirizzare specifiche raccomandazioni e avvisi (warning), nelle ipotesi di minore gravità dei ritardi o delle irregolarità gestionali rilevate.

4. Individuazione degli interventi oggetto di controllo nel 2023

L'attività di controllo concomitante riguarderà, nel novero dei progetti PNRR della Valle d'Aosta, risultanti dalla banca dati Regis summenzionata, aggiornata al 29 novembre 2022, i seguenti interventi, suddivisi sulla base del soggetto attuatore (amministrazione controllata), individuati sulla base della rilevanza quantitativa delle risorse impiegate e dei risultati attesi:

- a) Controllo concomitante sul seguente intervento del PNRR il cui soggetto attuatore è la Regione autonoma Valle d'Aosta (magistrato istruttore: Fabrizio Gentile)

Intervento M6C1 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e

delle sue strutture (Ospedali di Comunità) per un finanziamento ammesso PNRR pari a euro 1.905.585,00;

b) Controllo concomitante sul seguente intervento del PNRR il cui soggetto attuatore è la Regione autonoma Valle d'Aosta (magistrato istruttore: Sara Bordet)

Intervento M6C1I1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona per un finanziamento ammesso PNRR pari a euro 3.490.030,00;

c) Controllo concomitante sull'intervento del PNRR il cui soggetto attuatore è il Comune di Arvier (magistrati istruttori: Franco Vietti e Roberto D'Alessandro)

Intervento M1C3I2. 1 “Attrattività dei borghi” relativo al Comune di Arvier con un finanziamento complessivo ammesso al PNRR di euro 20 milioni (Amministrazione titolare: Ministero della Cultura);

d) Controllo concomitante sull'intervento del PNRR il cui soggetto attuatore è il Consorzio Cumiod-Montovert (Unité Grand-Paradis) (Magistrato istruttore: Davide Floridia)

Intervento M2C4I4.3 - Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche, il cui soggetto attuatore è il Consorzio Cumiod-Montovert (Unité Grand Paradis), per un valore di 15.000.000 euro (Amministrazione titolare: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare

e delle foreste).

La Sezione potrà valutare, con riserva di eventuale integrazione, l'individuazione di ulteriori interventi, anche alla luce di proposte provenienti dal Presidente della Regione ovvero dagli organi di governo degli Enti locali per il tramite del Consiglio permanente degli enti locali, nell'ambito di ulteriori ambiti di gestione ritenuti strategici per le amministrazioni.

